

**LA GIORNATA****COSTI DELLA POLITICA****Casini: «I finanziamenti? Solo ai partiti democratici»**

La difesa dei fondi pubblici: stimolano competitività, tutti possono partecipare

«È importante che i partiti siano democratici e che possano usufruire dei finanziamenti pubblici solo se danno garanzie di democraticità». Così il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini nell'ambito di un convegno della Fondazione etica dal titolo "Convieni ai cittadini, conviene ai partiti. Legge sui partiti e finanziamento pubblico nell'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione". Casini si è detto convinto che i finanziamenti, «purché limpidi, non sono un motivo di scandalo, ma al contrario stimolano la concorrenza, la competitività, perché danno la possibilità di partecipare a tutti». Un esempio? Il rimborso elettorale per le europee riconosciuto anche ai partiti che non abbiamo avuto eletti ma abbiano superato la soglia dell'1%. «In una competizione

elettorale un partito può non vincere - ha spiegato Casini - ma se non ce la fa non può ritrovarsi anche con i debiti, perché allora la politica può farla solo chi ha grandi redditi».

Casini si è detto favorevole a una legge che dia finalmente attuazione all'articolo 49 della Costituzione stabilendo che per avere accesso ai finanziamenti «i partiti garantiscano un ordinamento democratico interno». I partiti - ha infine ricordato Casini agganciando il suo ragionamento all'attualità - sono la vera garanzia di democrazia non populista: «Nella fase attuale della vita pubblica il rapporto tra partiti e Paese è sostituito da quello tra leader e Paese, un modello che Berlusconi e il Partito democratico hanno assecondato e a cui è funzionale un Parlamento di nominati».

